

COMUNICATO STAMPA

ENERGIA, LA “MADRID CALL TO ACTION” RILANCIA SULL’EOLICO E SULL’ELETTRIFICAZIONE COME PRIORITÀ STRATEGICA PER L’EUROPA

L’ANEV: serve accelerare subito su eolico e elettrificazione dei consumi finale per aumentare la sicurezza energetica e garantire prezzi competitivi

Roma, 27.4.2026: L’ANEV, Associazione Nazionale Energia del Vento, ha preso parte a Madrid ai lavori promossi da WindEurope, contribuendo al confronto sul futuro energetico europeo e sostenendo la “Madrid Call to Action”, l’appello rivolto ai leader dell’Unione Europea per accelerare la transizione verso un sistema basato sull’elettricità prodotta in Europa.

In un contesto internazionale segnato da nuove tensioni geopolitiche, il settore energetico europeo lancia un appello chiaro e urgente: accelerare la transizione verso un sistema basato sull’elettricità prodotta in Europa. È questo il messaggio centrale della “Madrid Call to Action”, un documento che invita i leader dell’Unione Europea a trasformare l’elettrificazione in una vera priorità strategica.

Negli ultimi anni l’Europa ha già compiuto passi importanti, soprattutto dopo l’invasione dell’Ucraina da parte della Russia, che ha spinto a ripensare profondamente il modello energetico. Le energie rinnovabili, in particolare eolico e solare, hanno registrato una crescita significativa. Solo nel 2025 il settore eolico ha attirato investimenti per 45 miliardi di euro e oggi contribuisce per circa il 20% alla produzione di elettricità del continente. Un risultato che testimonia non solo il potenziale delle rinnovabili, ma anche il valore di una filiera industriale che coinvolge centinaia di migliaia di lavoratori europei e rafforza l’autonomia strategica dell’Unione.

Nonostante questi progressi, la strada da percorrere è ancora lunga. L’elettricità rappresenta infatti meno di un quarto del consumo energetico complessivo, un dato che continua a esporre l’Europa a rischi in termini di sicurezza energetica e dipendenza dalle fonti fossili. Per questo motivo, il documento sottolinea la necessità di un cambio di passo deciso, che renda l’elettrificazione il fulcro delle politiche energetiche europee.

In questo quadro, anche l’ANEV ribadisce la necessità di imprimere un’accelerazione concreta allo sviluppo dell’eolico in Italia e, più in generale, delle fonti rinnovabili, evidenziando l’urgenza di un impegno deciso e coerente per sostenere la transizione energetica del Paese. Secondo l’Associazione, semplificare gli iter autorizzativi, rafforzare le infrastrutture di rete e garantire condizioni economiche favorevoli sono passaggi indispensabili per rendere l’elettricità rinnovabile davvero competitiva e accessibile. L’ANEV evidenzia inoltre come il settore eolico possa svolgere un ruolo centrale nel rafforzare la sicurezza energetica nazionale ed europea, contribuendo al contempo alla crescita industriale e occupazionale.

La “Madrid Call to Action” propone un approccio pragmatico e orientato ai risultati, puntando a semplificare le procedure autorizzative, rafforzare le infrastrutture di rete e sostenere sia la domanda che l’offerta di energia elettrica pulita. L’obiettivo è garantire che l’elettricità prodotta in Europa e in Italia sia disponibile in quantità sufficiente, accessibile e competitiva, così da sostenere cittadini, imprese e industria nella transizione.



Allo stesso tempo, il documento evidenzia l'importanza di mantenere alta l'ambizione climatica senza perdere il consenso politico e sociale, promuovendo investimenti in tecnologie già mature e creando condizioni favorevoli per lo sviluppo industriale. Rendere l'Europa un luogo attrattivo per gli investimenti energetici diventa quindi una priorità non solo economica, ma anche strategica.

Con questo appello, i promotori invitano le istituzioni europee a guidare ancora una volta il cambiamento, trasformando le sfide attuali in un'opportunità per costruire un sistema energetico più sicuro, sostenibile e indipendente.

ANEV - Associazione Nazionale Energia del Vento - è l'associazione di protezione ambientale, riconosciuta ai sensi della Legge 8 luglio 1986 n. 349, costituita nel luglio 2002 che vede riunite oltre 100 aziende rappresentanti il comparto eolico nazionale in Italia e all'estero, tra cui produttori e operatori di energia elettrica e di tecnologia, impiantisti, progettisti, studi ingegneristici e ambientali, trader elettrici e sviluppatori che operano nel rispetto delle norme e dei regolamenti Associativi. L'ANEV è l'Associazione italiana aderente alle corrispondenti associazioni Europee e Mondiali quali il WWEA-GWEC-WindEurope, aderisce inoltre ad ASVIS, UNI, CEI, AIEE, è membro del Coordinamento FREE, alla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile del Consiglio Nazionale della Green Economy e del Kyoto Club. Tra gli scopi dell'Associazione vi è quello di concorrere alla promozione e utilizzazione della fonte eolica in un rapporto equilibrato tra insediamenti e natura, nonché quello di promuovere la ricerca e lo sviluppo tecnologico finalizzato all'utilizzo della risorsa vento e all'uso razionale dell'energia, oltre che alla diffusione di una corretta informazione basata su dati reali. L'obiettivo di conciliare lo sviluppo della produzione di energia pulita con le necessarie tutele di valorizzazione e salvaguardia del territorio, ha portato l'ANEV a intraprendere una stretta collaborazione con le principali associazioni ambientaliste che ha portato alla sottoscrizione di un Protocollo d'intesa con LEGAMBIENTE, WWF e GREENPEACE finalizzato a diffondere l'eolico tutelandone il corretto inserimento nel paesaggio. L'ANEV si pone, grazie alla sua esperienza specifica e all'alta professionalità degli associati, come l'interlocutore privilegiato nell'auspicato processo di collaborazione con le Istituzioni e con tutti gli organi di informazione sensibili ai temi ambientali e interessati alla divulgazione di una corretta narrazione basata sull'analisi scientifica dei dati diffusi. Inoltre l'ANEV ha sottoscritto un Protocollo con la UIL, finalizzato a sostenere lo sviluppo dell'energia eolica nel nostro paese e a realizzare iniziative specifiche per valorizzare gli aspetti occupazionali e quelli della formazione.